

Allegato 11_SUAP_ Pubblico Spettacolo

Sportello Unico per le Attività Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)



1 - SUAP competente

COMUNE DI BELLUNO			
del comune di:	BELLUNO	Id:	2604
Responsabile SUAP:	PICCIN	KATIA	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	TNNPGR68B18M089X-02042026-0832
Protocollo SUAP:	REP_PROV_BL/BL-SUPRO/0109757 del 02/04/2026
Domicilio elettronico dichiarato:	belluno.bl@cert.ip-veneto.net

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	TONON PIERGIORGIO		
Codice Fiscale:	TNNPGR68B18M089X	Sede legale provincia:	TREVISO
Presso il comune di:	VITTORIO VENETO		
via, viale, piazza ...:	EFREM CASAGRANDE	n.	10

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	TONON	Nome:	PIERGIORGIO
Qualifica:	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE	Codice Fiscale:	TNNPGR68B18M089X

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	BELLUNO		
via, viale, piazza ...:	PIAZZA DEL DUOMO	n.	2

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
COMUNE DI BELLUNO	
Indirizzo:	PIAZZA DUOMO n. 1 32100 - BELLUNO (BL)
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Nulla-osta di agibilità di locali e impianti permanenti di pubblico spettacolo ai sensi dell'art. 80 del TULPS	UFFICI COMUNE DI BELLUNO

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- TNNPGR68B18M089X-02042026-0832.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- TNNPGR68B18M089X-02042026-0832.001.PDF.P7M (relazione tecnica asseverata sostitutiva a) del parere sul progetto e b) del sopralluogo della C.V.L.P.S., completa degli allegati previsti, redatta a cura del tecnico abilitato e dallo stesso sottosc)
- TNNPGR68B18M089X-02042026-0832.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	belluno.bl@cert.ip-veneto.net
--	--------------------------------------

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	02/04/2026
--------------------	-------------------



COMUNE DI BELLUNO

Ambito Tecnico e Governo del Territorio
Area Opere Pubbliche ed Espropri

PALAZZO AUDITORIUM COMUNALE – Piazza Duomo 1 – Belluno (BL)

RELAZIONE TECNICA

Relazione tecnica per locale ad uso pubblico spettacolo redatto a sostituzione del parere della CVLPS come previsto dal D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311 per locali o ambienti con capienza inferiore a 200 persone

ALLEGATO

01

	IL COORDINATORE D'AMBITO Ing. Piergiorgio Tonon
--	---

Indice generale

1. Oggetto.....	3
2. Autorizzazioni antincendio.....	3
3. Riferimenti Normativi.....	4
4. Obiettivi.....	4
5. Campo di applicazione.....	5
6. Separazioni - Comunicazioni.....	5
7. Strutture e materiali.....	6
8. Distribuzione e sistemazione dei posti nella sala.....	7
8.1 Premessa.....	7
8.2 Distribuzione e sistemazione dei posti a sedere.....	7
9. Misure per l'esodo.....	8
9.1 Capienza.....	8
9.2 Capacità di deflusso.....	8
9.3 Misure di sfollamento	8
9.4 Sistema di vie d'uscita.....	8
9.5 Scale.....	9
9.6 Porte.....	9
9.7 Spazio calmo.....	10
10. Impianti elettrici.....	10
11. Mezzi ed impianti per l'estinzione degli incendi.....	11
11.1 Estintori.....	11
11.2 Naspi DN25.....	11
11.3 Impianto di rivelazione automatica e segnalazione di incendio.....	11
12. Gestione della sicurezza.....	12
13. Addestramento del personale.....	12

1. Oggetto

La presente relazione viene redatta dal sottoscritto ing. Piergiorgio Tonon, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso con il n. A1752.

La relazione tecnica in oggetto è descrittiva delle manifestazioni di intrattenimento, concerti, proiezioni, presentazioni, conferenze e attività simili che saranno svolte presso la “Sala Auditorium”, situata al piano primo presso il Palazzo Auditorium di Belluno.

La sala denominata "Auditorium" rientra nel R.D. 18 giugno 1931, n. 773 “TULPS” e successivo d.P.R. 28 maggio 2001, n. 311.

La capienza massima prevista per il pubblico, come risulta individuata nel progetto di prevenzione incendi redatto dall'ing. Sanniti Paolo - variante n.2 del 18.02.2015 e approvato con parere favorevole del comando Provinciale Vigili del Fuoco prot. 3115 del 26.03.2015 risulta pari a 181 persone.

La presente relazione e gli elaborati allegati vengono redatti a sostituzione del parere e del sopralluogo della CVLPS come previsto dal d.P.R. 28 maggio 2001, n. 311 e successivo d.lgs. 25 novembre 2016 n. 222 in quanto gli eventi previsti avranno una capacità inferiore a 200 persone.

2. Autorizzazioni antincendio

Nell'edificio storico “Auditorium”, sottoposto a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, saranno svolte attività che rientrano tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai seguenti punti del D.P.R. 151/11, nello specifico:

- **72.1.C** - “*Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22.01.2004, n. 42 , aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività Contenuta nel presente Allegato*”;
- **65.1.B** - “*Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone [...] – fino a 200 persone*”.

Tali attività sono in possesso di parere favorevole prot. n. 3115 del 26.03.2015 con l'osservanza della seguente prescrizione: *"non vi dovrà essere contemporaneità tra l'utilizzo delle aule della scuola di musica inserite nell'ambito del salone principale e l'apertura al pubblico dell'auditorium e del museo"*.

Si evidenzia, che l'attività di scuola di musica inserita all'interno del fabbricato non rientra al n. 67 dell'Allegato I al D.P.R. 151/11 avendo un numero di presenze contemporanee inferiore a 100 persone ed è definibile di "tipo 0".

In particolare, tutta la zona aule di musica, corridoi, ascensore, via di esodo dell'intero piano secondo e della relativa porzione del piano primo, le aule di musica e l'area dedicata del piano terra con le relative vie di esodo, i locali in uso alla Banda Comunale del piano terra con le relative vie di esodo e la centrale termica a gas metano è già stata certificata con documentazione già agli atti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Sono infatti presenti:

- S.C.I.A. – Prat. n. 16397 - Prot. n. 12342 del 08.11.2016 per le attività 72.1.C (edificio pregevole per arte e storia) e 74.1.A (impianti di produzione del calore funzionante a gas metano con potenza fino a 350 kW);
- C.P.I. – Prat. n. 16397 - Prot. n. 10062 - del 15.07.2019 per le attività 72.1.C (edificio pregevole per arte e storia) e 74.1.A (impianti di produzione del calore funzionante a gas metano con potenza fino a 350 kW);
- ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO – Prat. n. 16397 - Prot. n. 19700 - del 08.11.2021 (Scadenza 08.11.2026) per le attività 72.1.C (edificio pregevole per arte e storia) e 74.1.A (impianti di produzione del calore funzionante a gas metano con potenza fino a 350 kW).

Negli elaborati grafici allegati sono evidenziati gli ambiti già certificati.

3. Riferimenti Normativi

- d.m. 20.05.1992 n. 569 per l'edificio storico adibito a mostre ed esposizioni;
- d.m. 19.08.1996 l'Auditorium avente più di 100 posti a sedere;
- d.m. 16.02.2007 e d.m. 09.03.2007 per le strutture;
- d.m. 22.01.2008 n. 37 relativa alla sicurezza degli impianti;
- legge n. 186 del 0./03.1968 relativa agli impianti elettrici;
- d.lgs. n. 81 del 09/04/2008 e d.m. 10.03.1998, norme per la prevenzione degli infortuni, sicurezza, salute ed igiene e gestione dell'emergenza sul luogo di lavoro;
- d.m. 30.11.1983 per i termini e definizioni di prevenzione incendi;
- Linee guida ricavate dal Codice di Prevenzione Incendi ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 08.03.2006 n.139;
- d.P.R. 28 maggio 2001, n° 311 "Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza nonché al riconoscimento della qualifica";
- d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

4. Obiettivi

Ai fini della prevenzione incendi e del raggiungimento della sicurezza per la salvaguardia delle persone e la tutela dei beni, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- minimizzare le cause d'incendio;

- limitare la propagazione del fuoco e del fumo nelle strutture;
- limitare la propagazione del fuoco alle opere vicine;
- garantire la sicurezza degli occupanti e delle squadre di soccorso.

5. Campo di applicazione

Essendo l'attività di pubblico spettacolo inserita in edificio storico sottoposto a tutela ai sensi del d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, il progetto di prevenzioni incendi fa riferimento al d.P.R. 20 maggio 1992, n.569.

Ai sensi dell'art. 2 del d.m. 20.05.1992 n. 569 è consentita la presenza all'interno dell'edificio pregevole di alcune attività soggette ai controlli VV.FF. per i quali possono essere applicate unicamente le prescrizioni del Decreto stesso. In particolare nell'art. 2, punto 2, si può individuare come le attività descritte nella Circolare del M.I. del 15.02.1951 n. 16 art. 17 comma 4, e cioè quelle rientranti in: "locali di trattenimento ove si tengono concerti, conferenze [...]", devono essere effettuate nel rispetto delle disposizioni del d.m. 20.05.1992, n. 569 e non dalla norma tecnica di riferimento (Circ. 15/02/1951 n. 16 sostituita dal d.m. 19.08.1996 in riferimento alla prevenzione incendi).

Nel nostro caso quindi la sala Auditorium, rientrante nell'attività 65.1.B del d.P.R. 151/2011 presente all'interno dell'edificio, potrà rispettare unicamente le disposizioni generali degli edifici pregevoli per arte o storia.

Inoltre sono state applicate:

- per la distribuzione e la sistemazione dei posti a sedere e comunque, sempre a favore della sicurezza, i criteri richiesti dal d.m. 19.08.1996;
- le misure di sicurezza antincendio previste nel progetto redatto in data 18.02.2015 a firma dell'ing. Paolo Sanniti ed approvato dal Comando VV.F. con parere favorevole prot. n. 3115 del 26.03.2015.

6. Separazioni - Comunicazioni

Il fabbricato originale è datato tra il 1500-1600 e rientra tra gli edifici sottoposti a tutela in base al d.lgs. 22.01.2004, n. 42, come bene culturale e monumentale.

Come già evidenziato, il fabbricato "Auditorium" è già in parte certificato per quanto riguarda la porzione adibita a Scuola di Musica con documentazione già agli atti del Comando dei Vigili del Fuoco: S.C.I.A. – Prat. n. 16397 - Prot. n. 12342 del 08.11.2016 per le attività 72.1.C (edificio pregevole per arte e storia) e 74.1.A (impianti di produzione del calore funzionante a gas metano con potenza fino a 350 kW) e C.P.I. – Prat. n. 16397 - Prot. n. 10062 - del 15.07.2019 per le attività 72.1.C (edificio pregevole per arte e storia) e 74.1.A (impianti di produzione del calore funzionante a gas metano con potenza fino a 350 kW) con successivo rinnovo.

La Sala Auditorium, oggetto della presente relazione, risulta ubicata al piano primo del fabbricato. Si accede dall'ingresso principale ubicato in piazza Duomo tramite una scala principale che parte dall'androne d'ingresso e raggiunge il foyer.

La Sala prevede una capienza massima di 181 persone (posti a sedere n. 150) e rientra al punto 65.1.B dell'elenco allegato al d.P.R. 151/11.

Le compartimentazioni del fabbricato sono state studiate al fine di garantire la separazione dell'attività principale mostre-conferenze dall'attività secondaria di scuola di musica.

In particolare, il progetto dell'ing. Sanniti sopra citato ha fatto riferimento alla regola tecnica verticale d.m. n. 569 del 20.05.1992 il quale prevede che le separazioni tra diverse attività siano effettuate con pareti REI 120 (art. 4 del d.m. 569/1992). Le eventuali comunicazioni tra le diverse attività sono protette comunque con serramento avente le medesime caratteristiche.

Nel piano primo della Sala Auditorium, oltre al foyer sono presenti tre aule a servizio della scuola di musica la cui compartimentazione risulta impossibile per motivi strutturali poiché le aule sono sovrastanti l'ambito dell'area archeologica ubicato al piano terra le cui strutture lignee del solaio, di importante valore storico per la lettura d'insieme dell'impianto originario, devono rimanere a vista e pertanto non potevano essere protette con lastre in cartongesso o calciosilicati.

Per tale motivo, come indicato nel parere del Comando VV.F prot. n. 3115 del 26.03.2015, con prescrizioni alla lettera c) che recita testualmente: *"come già previsto progettualmente, non vi dovrà essere contemporaneità tra l'utilizzo delle aule della scuola di musica inserite nell'ambito del salone principale e l'apertura al pubblico dell'auditorium e del museo"*.

Si fa riferimento al progetto approvato dal Comando VV.F prot. n. 3115 del 26.03.2015 ed alla successiva S.C.I.A antincendio per la conformità di tali comunicazioni /compartimentazioni.

7. Strutture e materiali

I materiali presenti sono relativi principalmente agli arredi, alle pavimentazioni in legno, al palco in legno esistente ed a eventuale merce esposta di tipo combustibile. Tutti i valori individuati sono stati determinati comunque a favore della sicurezza.

I quantitativi di materiali utilizzati per il calcolo sono riassunti in seguito:

- a) **legno** (sotto forma di mobilio ed arredi): kg 2.525
- b) **stoffe** (sotto forma di tessuti ed arredi): kg 247
- a) **carta**: kg 30
- a) **plastica**: kg 10

Per quanto riguarda il palco è stata conservata la struttura del palco esistente e rifatta soltanto la pavimentazione. Questo è raggiungibile sia da scalini di larghezza 1,20 m e da piattaforma elevatrice Microelevatore Mod. SL100 (cod. impianto SI762/24) per garantire l'accesso del palco ai portatori di handicap.

Gli elementi combustibili presenti nell'area denominata *"Compartimento N.1 – Aree Espositive e Salone"* nel progetto prevenzione incendi, in riferimento alle indicazioni del d.m. 20.05.1992, n. 569, corrispondono a quanto riportato nella documentazione allegata alla SCIA Antincendio e il

carico di incendio specifico massimo previsto risulta pari a $q_f = 92,00 \text{ MJ/m}^2$ cui corrisponde un carico di incendio specifico di progetto pari a: $q_{fd} = 70,78 \text{ MJ/m}^2$.

Tutti i nuovi elementi di arredo introdotti nell'attività hanno i seguenti requisiti di reazione al fuoco:

- a) i materiali di rivestimento dei pavimenti sono di classe non superiore a 2;
- b) i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambi i lati e gli altri materiali di rivestimento sono di classe 1;
- c) i mobili imbottiti sono di classe 1 IM.

Tutti i materiali citati sono certificati nella prescritta classe di reazione al fuoco secondo le specifiche del d.m. 15.03.2005 e sono stati posati a regola d'arte come da documentazione allegata alla Scia Antincendio a cura dell'ing. Paolo Sanniti.

8. Distribuzione e sistemazione dei posti nella sala

8.1 Premessa

La Sala Auditorium adibita a pubblico spettacolo, posta al primo piano presso l'Auditorium Comunale di Belluno è stata pensata come luogo multifunzionale per ospitare manifestazioni di intrattenimento musicale, concerti, proiezioni, conferenze, presentazioni aperte al pubblico e attività similari.

Per la distribuzione e la sistemazione dei posti a sedere e comunque, sempre a favore della sicurezza, si è fatto riferimento ai criteri richiesti dal d.m. 19.08.1996.

8.2 Distribuzione e sistemazione dei posti a sedere

Nella Sala sono previsti posti a sedere di tipo mobile in numero pari a 150 posti a sedere costituiti da poltrone con braccioli con sedile a ribalta rigidamente collegate tra di loro. I posti a sedere sono raggruppati in due settori: il primo settore costituito da n. 10 poltrone in gruppi di 9 file e il secondo settore costituito da n. 9 poltrone in gruppi di 6 file. L'ultima fila ha 6 poltrone.

I settori sono separati l'uno dall'altro mediante passaggio di larghezza non inferiore a 1,2 m.

Tra i posti a sedere e le pareti della sala risulta un passaggio di larghezza non inferiore a 1,2 m.

Nessun posto a sedere deve risultare accostato alle pareti laterali della sala. Non devono essere collocati sedili mobili e sedie a rotelle nei passaggi e nei corridoi delle varie file.

La distanza tra lo schienale di una fila di posti ed il corrispondente schienale della fila successiva risulta essere non inferiore a 0,8 m.

La larghezza di ciascun posto risulta essere di almeno di 0,5 m in quanto le poltrone sono previste con braccioli con sedile a ribalta.

Le poltrone non sono fissate al suolo, ma sono saldamente ancorate tra loro.

La distribuzione dei posti a sedere è come indicato nell'elaborato grafico allegato.

Non sono previste aree riservate ai spettatori in piedi.

9. Misure per l'esodo

Si fa riferimento al progetto prevenzioni incendi redatto in data 18.02.2015 dall'ing. Paolo Sanniti e al parere favorevole del Comando VV.F. prot. n. 3115 del 26.03.2015.

9.1 Capienza

L'affollamento massimo complessivo previsto presso l'Auditorium e il foyer come da progetto antincendio - variante n. 2 del 18.02.2015 a firma dell'ing. Paolo Sanniti risulta essere pari a 181 persone.

La sala presenta n. 150 posti a sedere.

9.2 Capacità di deflusso

La capacità di deflusso dai vari locali sarà pari a 60 persone per modulo di uscita pari a 60 cm in conformità con quanto prescritto dal nell'art. 3 punto 3 del d.m. 20.05.1992, n. 569.

9.3 Misure di sfollamento .

Per lo sfollamento del locale Auditorium è fatto riferimento al d.m. 20.05.1992, n. 569, essendo il locale inserito in un edificio storico adibito ad esposizioni e mostre.

Sono presenti n. 4 uscite di larghezza pari a 1,03 m (4 moduli di uscita) riconducibili nelle porte di accesso al locale apribili nel senso dell'esodo.

La capacità di deflusso indicata dal decreto è pari a 60 persone/modulo pertanto le uscite dal locale risultano verificate in quanto:

- capacità di deflusso = 60 persone/modulo
- moduli presenti a servizio della sala = 4 moduli
- capacità di deflusso 240 persone > affollamento previsto 181 persone

9.4 Sistema di vie d'uscita

Una volta all'esterno della sala, dall'ampio foyer sono facilmente fruibili la scala A, di collegamento dal piano terra al primo, e la scala B (a prova di fumo) a servizio di tutti i piani ed utilizzata funzionalmente dalla scuola di musica, che garantiscono i 4 moduli di uscita richiesti.

Lungo i percorsi d'esodo, non sono installate superfici vetrate e specchi in grado di trarre in inganno le persone, sulle vie d'uscita.

Le vie d'uscita devono essere tenute sgombre, sia all'interno sia all'esterno, da qualsiasi materiale ingombrante che ne pregiudichi l'impiego.

Una volta raggiunto il piano terra sono presenti delle uscite di emergenza con maniglione antipanico.

9.5 Scale

Sono presenti due scale: la scala A, di collegamento dal piano terra al primo, e la scala B (a prova di fumo) a servizio di tutti i piani ed utilizzata funzionalmente dalla scuola di musica.

La scala A è di tipo aperto e asservita principalmente alla sala convegni-concerti sita al piano primo. La scala difatti sarà utilizzata dal pubblico presente alle varie manifestazioni il quale accederà al fabbricato dall'ingresso verso Piazza Duomo attraversando l'androne d'ingresso al piano terra.

La larghezza della scala risulta variabile tra 145 e 195 cm, la stessa è stata considerata nel sistema di vie di esodo come 2 moduli di uscita.

Dallo sbarco al piano terra sarà facilmente fruibile l'ingresso-uscita sfociante in Piazza Duomo e l'uscita verso spazio scoperto nella corte interna accessibile durante le ore di attività.

La scala B serve per il collegamento funzionale tra tutti i piani del fabbricato ed è del tipo "a prova di fumo". Tutti gli accessi al vano sono realizzati quindi tramite filtro a prova di fumo (vedi d.m. 30.11.1983) e il rifacimento delle pareti separanti sono tale da garantire una compartimentazione almeno REI 60 rispetto al resto del fabbricato.

La larghezza della scala è pari a 120 cm ed è stata considerata nel sistema di vie di esodo come 2 moduli di uscita.

Per l'applicazione di tale tipologia di scala si è fatto riferimento al nuovo Codice di Prevenzione Incendi, in particolare al paragrafo S.3.10, il quale indica che qualora attività civili diverse siano in comunicazione tramite il sistema di vie di esodo comune, la comunicazione con detto sistema deve essere a prova di fumo "*al fine di impedire propagazione di fumo tra attività diverse*". Tale valutazione è stata effettuata comunque da un punto di vista cautelativo ed a favore della sicurezza in quanto la scuola inserita all'interno del fabbricato non rientra tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ma deve rispettare unicamente le prescrizioni del d.m. 26.08.1992 essendo di "tipo 0".

Il vano scala comunica direttamente all'esterno tramite l'ingresso della scuola di musica.

La scala B fa parte degli ambiti della scuola di musica già certificati.

9.6 Porte

Le porte situate sulle vie di uscita si aprono nel verso dell'esodo a semplice spinta. Esse hanno uno o due battenti. I battenti delle porte, quando sono aperti, non ostruiscono passaggi, corridoi pianerottoli.

La porta a livello della prima rampa della scala A, essendo sprovvista di maniglione, dovrà rimanere aperta durante le attività presso la sala Auditorium.

Si evidenzia che al piano terra, la porta di accesso principale da Piazza Duomo è realizzata con un pesante portone di pregio in legno a due ante apribile verso l'interno. Vista la difficoltà di apertura si prevede il bloccaggio dello stesso in posizione sempre aperta durante le ore di svolgimento delle varie attività.

9.7 Spazio calmo

La necessità deriva dalla prescrizione f) da parte del Comando Provinciale dei VV.F. di Belluno nel parere prot. n. n. 3115 del 26.03.2015 che recita testualmente: *la porta di comunicazione al piano primo tra il corridoio antistante le aule 2 e 3 della scuola musicale con il successivo tratto di corridoio antistante lo sbarco al piano dell'ascensore nonché la porta di comunicazione tra il locale "retro palco" ed il medesimo ultimo tratto di corridoio, dovranno essere di tipo resistente al fuoco almeno EI60 con autochiusura. Ciò al fine della costituzione di un luogo sicuro temporaneo (spazio calmo) al primo piano, idoneo allo stazionamento anche in emergenza di eventuali persone disabili. In relazione alla prevista non contemporaneità tra l'apertura al pubblico dell'auditorium / sala conferenze con la scuola di musica l'aula n. 4 potrà essere ricompresa nel medesimo spazio calmo.*

Al fine di ottemperare alla suddetta prescrizione, ed adottando il medesimo principio della "non contemporaneità" si è optato per lo spostamento della porta tagliafuoco con caratteristiche non inferiori a EI60 del corridoio fino all'ingresso del foyer in modo da avere uno spazio di dimensioni maggiori su tutto il corridoio.

10. Impianti elettrici

Gli impianti elettrici non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione.

Gli stessi sono dotati di progetto e realizzati in conformità alle disposizioni di cui alla legge 1 marzo 1968 n. 186, delle norme CEI 64-8 e sono in possesso di Dichiarazione di Conformità secondo d.m. 37/2008.

Gli impianti sono divisi in più circuiti indipendenti tra loro, al fine di non pregiudicare la funzionalità di tutto il sistema in caso di un singolo guasto, soprattutto per quanto concerne gli impianti di illuminazione ordinaria e di sicurezza.

L'impianto elettrico è dotato di più quadri elettrici di distribuzione con inseriti i dispositivi di protezione contro le sovracorrenti, i contatti diretti ed indiretti di tutte le linee derivate a valle.

L'alimentazione dell'impianto elettrico è derivata dal quadro generale dell'impianto esistente che è alimentato dal gruppo di misura dell'Ente distributore dell'Energia, con potenza nominale di 30 kW, posto all'interno del locale tecnico al piano terra.

L'illuminazione di sicurezza è realizzata con apparecchi di emergenza di tipo autonomo, auto alimentati con accumulatore per un'autonomia di almeno un'ora che entrano in funzione automaticamente al mancare della tensione di rete in un tempo massimo di 0,5 secondi.

Nel salone, l'impianto di illuminazione di emergenza non è disposto sopra le uscite di sicurezza come indicato nel progetto prevenzioni incendi per problemi di vincolo monumentale del palazzo. L'illuminazione di emergenza è comunque realizzata con apparecchi a soffitto, il flusso luminoso degli apparecchi garantisce un illuminamento sufficiente anche in corrispondenza delle porte per il passaggio di esodo verso il foyer e di seguito alla scala.

Sono rispettati i requisiti previsti dalla norma della UNI-EN 1838.

11. Mezzi ed impianti per l'estinzione degli incendi

11.1 Estintori

Il locale risulta dotato di estintori di tipo portatile in numero adeguato e dislocati con distribuzione uniforme; gli stessi sono ubicati possibilmente in prossimità degli accessi e dei luoghi di maggior pericolo e comunque in posizioni ben visibili, facilmente accessibili ed opportunamente segnalati da appositi cartelli monitori.

Il numero di estintori è almeno pari a uno ogni 150 m² di pavimento con un minimo di due estintore per piano o compartimento, a polvere da 6 kg del tipo 34A233BC di tipo approvato. La distanza per raggiungere qualsiasi estintore risulta non superiore a 30 m.

11.2 Naspi DN25

La rete idrica antincendio all'interno del fabbricato nonché i naspi DN25 ubicati in tutte le aree di attività sono stati installati durante i lavori del primo stralcio funzionale relativo alla porzione ospitante la scuola di musica e certificati come da:

- S.C.I.A.- Prat. n. 16397 - Prot. n. 12342 del 08.11.2016 per le attività 72.1.C (edificio pregevole per arte e storia) e 74.1.A (impianti di produzione del calore funzionante a gas metano con potenza fino a 350 kW);
- C.P.I. – Prat. n. 16397 - Prot. n. 10062 - del 15.07.2019 per le attività 72.1.C (edificio pregevole per arte e storia) e 74.1.A (impianti di produzione del calore funzionante a gas metano con potenza fino a 350 kW) e successivo rinnovo periodico.

In particolare nel piano primo sono presenti due naspi: uno nel foyer e l'altro vicino all'ascensore.

11.3 Impianto di rivelazione automatica e segnalazione di incendio

L'ambiente in oggetto nonché l'intero edificio risulta dotato di impianto di segnalazione manuale incendio costituito da:

- rivelatori puntiformi di incendio;
- pulsanti di segnalazione manuale d'allarme;
- pannelli ottico acustici;
- centrale di rilevazione incendio.

Tutti gli impianti descritti sono in possesso di dichiarazione di conformità d.m. 37/08 rilasciata dalla ditta installatrice.

Tutti i sistemi devono essere gestiti secondo le indicazioni della normativa vigente al fine di garantirne il corretto funzionamento.

12. Gestione della sicurezza

Il responsabile, o suo delegato, deve provvedere affinché le condizioni di sicurezza prescritte nella presente relazione, non vengano alterate.

I soccorsi organizzati possono essere avvertiti seguendo una procedura ben precisa indicata chiaramente nel piano di emergenza.

Tutte le condizioni di sicurezza devono essere mantenute inalterate.

13. Addestramento del personale

Il responsabile, o suo delegato, deve aver cura dell'addestramento del proprio personale di emergenza, il quale dovrà essere informato sui rischi e sui modi operativi da adottare sia per prevenire gli incendi e gli infortuni sia durante un'emergenza.

Per gli eventi previsti è richiesta la presenza durante tutta la durata delle manifestazioni di almeno n. 2 addetti in possesso di **attestato di formazione e di aggiornamento** di cui all'articolo 5 del D.M. 2 settembre 2021. Almeno una persona deve essere munita di attestato di formazione 3-FOR ed in possesso di attestato di idoneità tecnica ai sensi del D.M. 2 settembre 2021, rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco. Per gli altri addetti è previsto un livello di formazione almeno 2-FOR.

NOTA BENE:

L'ORGANIZZAZIONE SI IMPEGNA A:

- 1. Verificare che il numero delle persone presenti sia al di sotto delle 181 unità;**
- 2. Non effettuare manifestazioni di pubblico spettacolo in continuità con l'apertura della scuola di musica;**
- 3. Applicare e mantenere attive ed efficienti tutte le disposizioni di sicurezza disposte.**

Si allegano alla presente relazione gli elaborati grafici aggiornati di prevenzioni incendi (as-built) redatti dall'ing. Sanniti

Belluno, data della firma digitale

Sottoscritta dal Dirigente
ing. Piergiorgio Tonon
con firma digitale

REGIONE VENETO

PROVINCIA di: BELLUNO

COMUNE di: BELLUNO

PALAZZO AUDITORIUM COMUNALE RECUPERO E RESTAURO CONSERVATIVO PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI

UBICAZIONE: PALAZZO AUDITORIUM COMUNALE

Piazza Duomo n. 2 - 32100 Belluno (BL)

fg. n. 71 mapp. n. 272

COMMITTENTE: COMUNE DI BELLUNO

p.iva 00132550252

Piazza Duomo n. 1 - 32100 Belluno (BL)

5-PROGETTO AGGIORNATO DI PREVENZIONE INCENDI

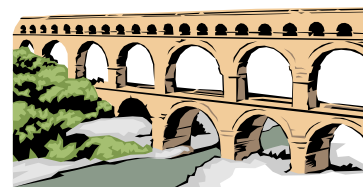
N. PRATICA VV.F.

16397 - SCIA FINALE

cod. 2025 - 0225

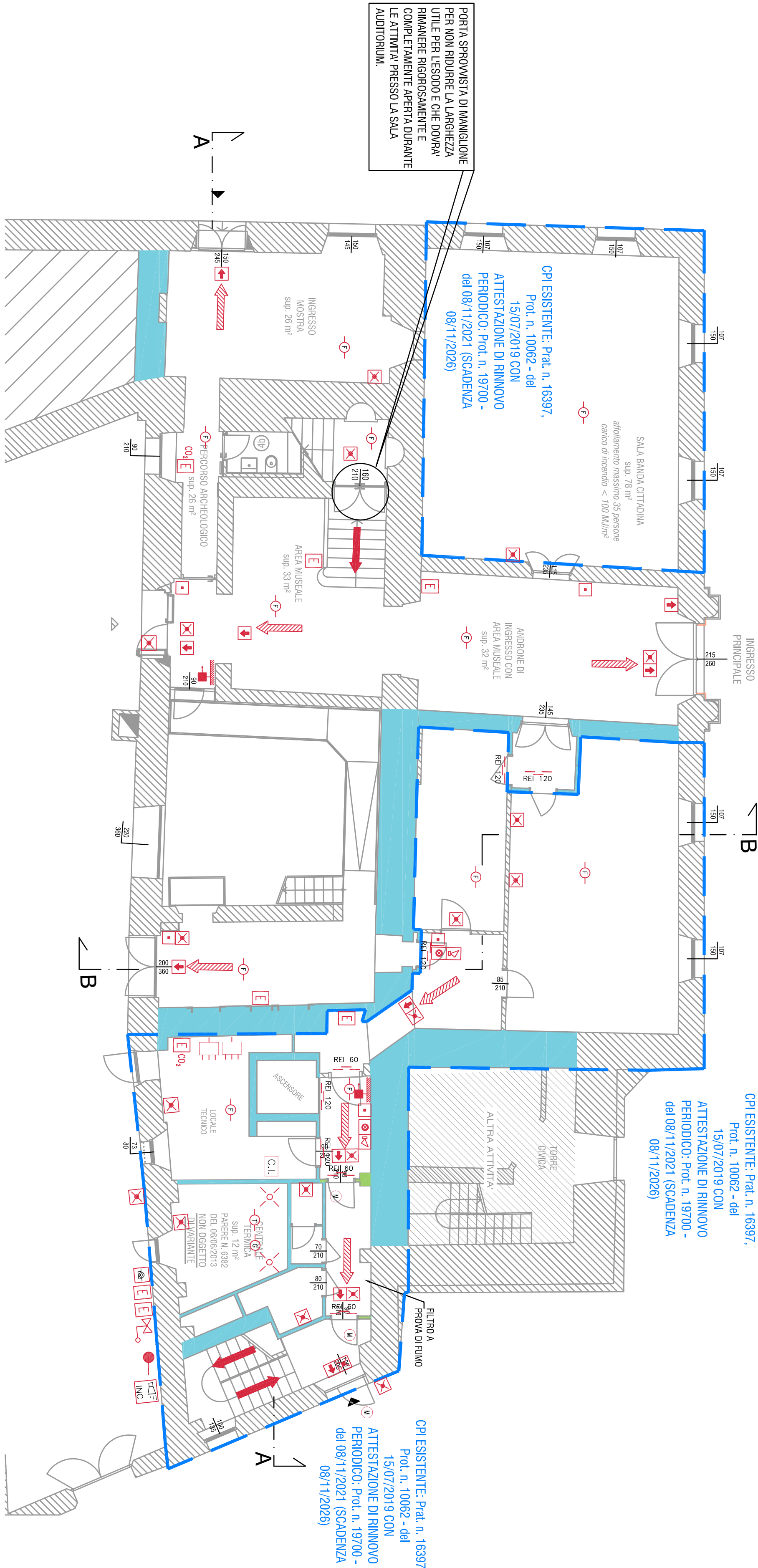
Paolo Sanniti Ingegnere

Studio di progettazione e calcolo impianti tecnologici, impianti elettrici, solari, fotovoltaici, risparmio energetico, acustica, energie rinnovabili, Prevenzione Incendi, strutture in c.a. e acciaio
Via Dino Buzzati, 38 - Mas di Sedico (BL) - e-mail: info@studiosanniti.it - pec: paolo.sanniti@ingpec.eu
tel. 0437 847075 - fax. 0437 847830 - cell. 348 4413315



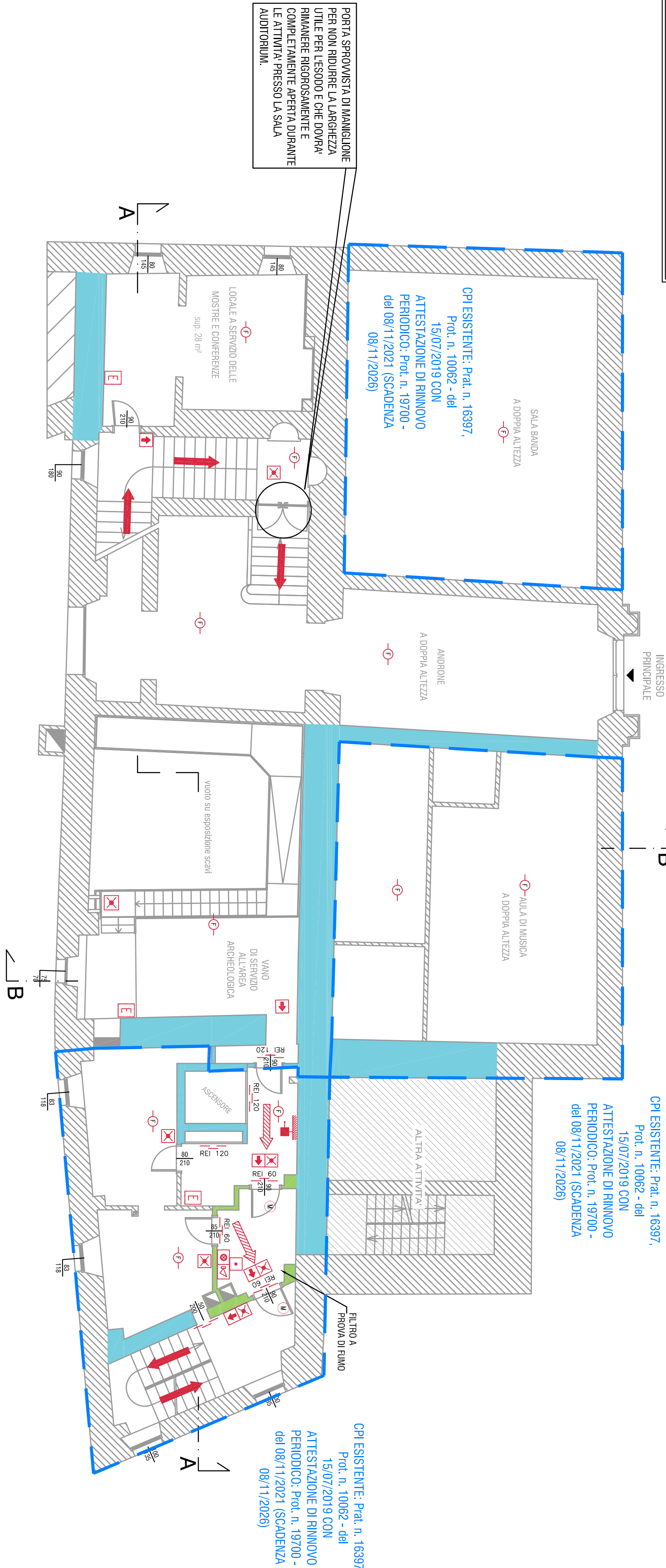
PIANTA PIANO TERRA

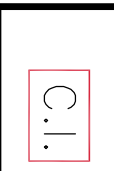
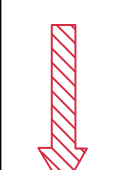
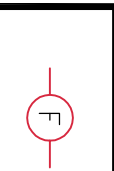
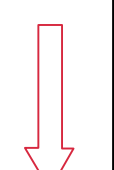
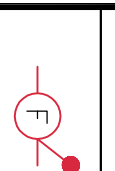
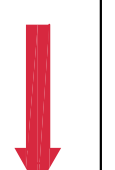
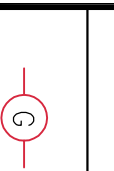
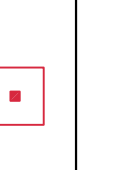
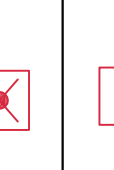
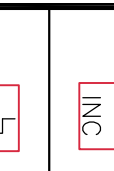
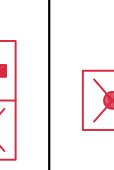
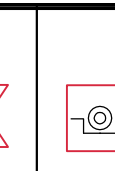
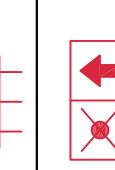
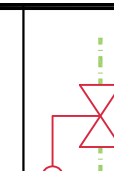
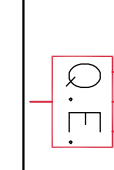
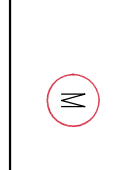
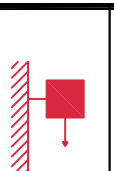
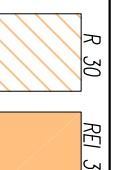
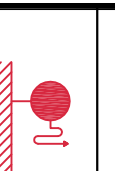
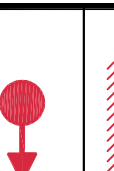
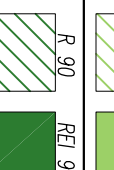
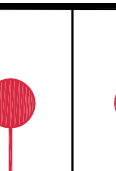
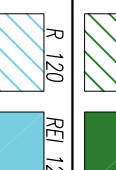
Scala 1:100



PIANTA PIANO MEZZANINO

Scala 1:100



LEGENDA PREVENZIONE INCENDI			
	CENTRALINA RILEVAZIONE INCENDI		VIA DI FUGA ORIZZONTALE
	* RILEVATORE OTTICO DI FUMO		VIA DI FUGA VERSO L'ALTO
	* RILEVATORE OTTICO DI FUMO CON SEGNALE LUMINOSA PER INDICAZIONE DI SPAZI NASCOSTI		VIA DI FUGA VERSO IL BASSO
	* RILEVATORE DI GAS		LUNGHEZZA DELLA VIDA D'ESODO
	* PANNELLO OTTICO/AUSTICO DI SEGNALE INCENDIO		* PULSANTE MANUALE DI SEGNALE INCENDIO
	* SIRENA INCENDIO AUTOMATIZZATA		* LAMPADA DI EMERGENZA
	* PULSANTE DI SGANCIO		* LAMPADA DI EMERGENZA CON INDICAZIONE DELLA VIA DI FUGA
	* VALVOLA DI INTERSEZIONE MANUALE A CHIUSURA RAPIDA PER SEGNALE INCENDIO		* QUADRO ELETTRICO
	* TUBAZIONE DI ADDUZIONE GAS METANO O G.P.L.		* INDIRIZIONE PORTA DOTATA DI MANIGLIONE ANTIPANICO
	* ESTINTORE PORTATILE A POLVERE PER FUOCHI DI CLASSE A E B DA 6 KG		* PORTA TAGLIAFUOCO CON CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO INDICATE (REI...)
	* MANIGLIONE E LAMPADE DI SEGNALE INCENDIO O IN CASSETTA DI CACCIO		* ELEMENTI R-REI 60, DOTATI DI RESISTENZA AL FUOCO DI DURATA PARI A 60 MINUTI
	* ISOLANTE SOTTO SUOLO DEL TIPO UNIZO CON DOTAZIONE REGOLAMENTARE		* ELEMENTI R-REI 90, DOTATI DI RESISTENZA AL FUOCO DI DURATA PARI A 90 MINUTI
	* ATTACCO AUTOPOMPA CON O SENZA IDRANTE CON DOTAZIONE REGOLAMENTARE		* ELEMENTI R-REI 120, DOTATI DI RESISTENZA AL FUOCO DI DURATA PARI A 120 MINUTI
	* ESTINTORE VERTICALE A POLVERE PER FUOCHI DI CLASSE A E B DA 120 KG		* ELEMENTI R-REI 180, DOTATI DI RESISTENZA AL FUOCO DI DURATA PARI A 180 MINUTI
	* ESTINTORE VERTICALE A POLVERE PER FUOCHI DI CLASSE A E B DA 120 KG		* ELEMENTI R-REI 180, DOTATI DI RESISTENZA AL FUOCO DI DURATA PARI A 180 MINUTI

REGIONE VENETO

PROVINCIA di: BELLUNO COMUNE di: BELLUNO

PALAZZO AUDITORIUM COMUNALE
RECUPERO E RESTAURO CONSERVATIVO
PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI

PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI

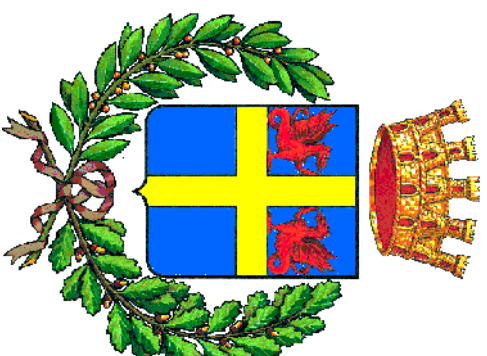
PIANTA PIANO TERRA E MEZZANINO

UBICAZIONE: PALAZZO AUDITORIUM COMUNALE Piazza Duomo n. 2 - 32100 Belluno (BL) fig. n. 71 mappa n. 272

COMMITTENTE: COMUNE DI BELLUNO Piazza Duomo n. 1 - 32100 Belluno (BL) p.iva 00132500292

AS-BULLT Var. n. 00 rev. n. 00

Data: 25 MAR. 2026



Paolo Sanniti Ingegnere
Studio di progettazione e calcolo incidenti sismologici, impianti elettrici, solari fotovoltaici, risparmio energetico, acustica, energie rinnovabili, prevenzione incendi, strutture in c.a. e acciaio
Via O. Buzzati n. 38 - 33045 S. Vito al Tagliamento (TV) - e-mail: info@sannitipg.it - pgc@paolosannitiing.it
tel. 0427 847075 - 0427 462559 - fax 0427 847050 - cell. 049 9415015



LEGENDA PREVENZIONE INCENDI			
	CENTRALINA RILEVAZIONE INCENDI		VIA DI FUGA ORIZZONTALE
	RILEVATORE OTTICO DI FUMO		VIA DI FUGA VERSO L'ALTO
	RILEVATORE OTTICO DI FUMO CON INSTALLAZIONE LUMINOSA PER CONTRORREFUGIO O SPAZI NASCOSTI		VIA DI FUGA VERSO IL BASSO
	RILEVATORE DI GAS		LUNGHEZZA DELLA VIDA D'ESORDO
	PANNELLO OTTICO/ACUSTICO DI SEGNALEZIONE INCENDIO		PULSANTE MANUALE DI SEGNALEZIONE INCENDIO
	SIRENA INCENDIO AUTOMALLETATA		LAMPADA DI EMERGENZA
	PULSANTE DI SGANCIO		LAMPADA DI EMERGENZA CON INDICAZIONE DELLA VIA DI FUGA
	VALVOLA INTERESTERZIO MANUALE A CHIUSURA RAPIDA PER LINEA FUGA D'OPPORTUNA PRESERVAZIONE		QUADRO ELETTRICO
	TUBAZIONE DI ADDUZIONE GAS METANO O GPL/L.		INDICAZIONE PORTA DOTATA DI MANIGLIONE ANTIPANICO
	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE PER FUOCHI DI CLASSE A E B DA 6 KG		PORTA TAGLIAFUOCO CON CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO INDICATE "REI..."
	NASO D'UO, DOTATO DI MANIGLIERA E LANCIA IN CASSETTA D'UO		ELEMENTI R-REI 30, DOTATI DI RESISTENZA AL FUOCO DI DURATA PARI A 30 MINUTI
	IORANTE A MUR, DOTATO DI REGOLAMENTARI, SOTTOVETRO D CASSSETTA D'UO		ELEMENTI R-REI 60, DOTATI DI RESISTENZA AL FUOCO DI DURATA PARI A 60 MINUTI
	IORANTE SOTTO SQUO DEL DOTAZIONE REGOLAMENTARE		ELEMENTI R-REI 90, DOTATI DI RESISTENZA AL FUOCO DI DURATA PARI A 90 MINUTI
	ATTACCO AUTOPOMPA CON DOTAZIONE REGOLAMENTARE		ELEMENTI R-REI 120, DOTATI DI RESISTENZA AL FUOCO DI DURATA PARI A 120 MINUTI
	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE A FUNZIONAMENTO AUTOMATICO		ELEMENTI R-REI 180, DOTATI DI RESISTENZA AL FUOCO DI DURATA PARI A 180 MINUTI

SCALA 1:100



Studio di progettazione e calcolo impianti tecnologici, impianti elettrici, solari, fotovoltaici, risparmio energetico, energie rinnovabili, prevenzione incendi, strutture in c.a. e acciaio
Via D. Buzzati, 38 - Mas de Sedito (BL) - e-mail: info@studiosarnetti.it - pec: paolo.sarnetti@ingpec.it
tel. 0437 847075 0437 442330 - fax 0437 847890 - cell. 348 4413315

